

## 4. IL VERDE È IL NOSTRO COLORE

La rivoluzione verde progettata da Obama è un fatto politico di grande rilevanza, che modifica tutta l'agenda delle priorità mondiali. Avere la consapevolezza della trasversalità dei temi ambientali, è il primo passo per assumere un nuovo punto di vista in tutte le scelte anche e soprattutto quelle che interessano lo sviluppo economico o culturale della nostra città.

Vogliamo candidare Empoli ad essere una delle **capitali toscane della “green age”** contribuendo a raggiungere gli obiettivi che la nostra Regione si è data in particolare sul fronte del ciclo integrato dei rifiuti, della mobilità sostenibile e della diffusione di energie rinnovabili.

Abbiamo il dovere di pensare al futuro della nostra città in questi termini e di sperimentare ed innovare in questo campo, perché si tratta di impostare un modello di società sostenibile che non rapini le risorse del pianeta che non sono infinite e che lasci ai nostri figli, possibilmente, un mondo migliore in cui vivere.

### a) **Mobilità sostenibile: un impegno costante e di lungo periodo**

Il sistema della mobilità costituisce indubbiamente una componente decisiva per valorizzare le città e il territorio, occorre però coniugare questi obiettivi di accessibilità con le sostenibilità ambientali dei luoghi, che rappresentano altrettanto un patrimonio da tutelare per la loro stessa valorizzazione e vivibilità.

Il nuovo Piano Urbano del traffico ha permesso di affrontare e risolvere in modo funzionale alcune importanti criticità che penalizzavano fortemente il livello di accessibilità alla città.

Questo piano attuativo non ha certamente risolto in modo esaustivo tutti i complessi problemi che si evidenziano ancora nella città, ma ha comunque consentito di affrontare in modo organico tutte le diverse problematiche presenti nel sistema della mobilità, adottando come metodo di lavoro un ampio coinvolgimento dei cittadini, che ha permesso di giungere a soluzioni più calibrate rispetto alle esigenze di “tutti” e ai “limiti” strutturali di capacità che il sistema urbano presenta.

La mobilità è infatti fortemente caratterizzata dall'uso quotidiano che i cittadini hanno del proprio territorio; cambiare gradualmente le abitudini di questi usi richiede l'affiancamento costante alle scelte di governo dell'Amministrazione di un percorso di partecipazione da parte dei cittadini per la valutazione delle soluzioni più opportune e per rendere tutti più consapevoli delle scelte coerenti da adottare per realizzare “insieme” una città più vivibile e attrattiva.

Si tratta quindi di rafforzare e continuare il processo di riqualificazione urbana già avviato estendendo le azioni a tutti i tessuti urbani compreso anche le aree a vocazione prevalentemente residenziale, ogni quartiere, ogni centro urbano dovrà avere i suoi luoghi qualificati e le sue piazze necessarie per creare quelle condizioni di socializzazione e di incontro tra le persone indispensabili per la coesione e la crescita di una moderna collettività.

In questo contesto rientra anche il superamento di quelle grandi barriere e vincoli strutturali che condizionano oggi il capoluogo come l'attraversamento della linea ferroviaria Pisa-Firenze che taglia di fatto la città.

Sarà elaborato un progetto complessivo di ristrutturazione dei sottopassi che consenta di facilitare gli spostamenti tra il nord e il sud della città attualmente decisamente penalizzati dalla mancanza di idonee strutture viarie atte a rispondere alle esigenze dei flussi veicolari ma soprattutto anche alle modalità di trasporto a impatto ambientale “zero”: cicli e pedoni.

L'area del Palazzo delle Esposizioni rappresenta un'altra importante occasione per valorizzare il contesto urbano, un progetto per la riqualificazione dell'intera area consentirà di acquisire nuove funzioni potenziando altresì l'offerta di sosta necessaria non solo per il nuovo polo attrattore ma anche per rispondere più efficacemente alle esigenze della domanda attratta dal “centro” della città.

Saranno sviluppati ulteriori interventi di arredo urbano e soprattutto di recupero di piazze che potranno essere restituite ad una migliore fruizione dei cittadini come ad esempio p.za del Popolo.

Un'attenzione specifica sarà dedicata a migliorare in modo diffuso rispetto all'intera rete stradale il livello di sicurezza della domanda di mobilità per le diverse modalità di trasporto, privilegiando in particolare la tutela delle utenze deboli (cicli e pedoni) e realizzando idonei interventi strutturali necessari per dissuadere o impedire quei comportamenti anomali, soprattutto nella guida dei veicoli, che mettono a rischio l'incolumità di tutti i cittadini-utenti della strada.

## **b) Il trasporto pubblico**

Con il nuovo Piano Urbano del Traffico è stato realizzato un consistente potenziamento del servizio urbano di trasporto pubblico che a pochi mesi dalla sua attuazione ha già conseguito alcuni primi importanti risultati.

Tutti i principali attrattori della città sono stati collegati direttamente introducendo due linee circolari che hanno rafforzato l'intera rete consentendo di realizzare nel 2008 un incremento del 12% dei passeggeri giornalmente trasportati.

L'imminenza della nuova gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico permetterà di proseguire sulla strada avviata di potenziamento dell'offerta predisponendo con il Circondario un progetto di riordino complessivo dei servizi urbani ed extraurbani da realizzare contestualmente all'affidamento dei servizi al nuovo Gestore.

Un requisito indispensabile per l'affidamento dovrà essere anche il rinnovo del parco veicoli mettendo in esercizio bus ecologici di tipologia urbana con alimentazione a metano o comunque a ridotte emissioni in atmosfera.

Il progetto sarà caratterizzato dalla ricerca di una più efficace integrazione con il servizio ferroviario che ha registrato in questi ultimi anni un consistente incremento di passeggeri trasportati e di offerta con l'attuazione del nuovo servizio Memorario.

Empoli è la quarta stazione della Toscana in termini di passeggeri giornalieri (circa 15.000), per rendere più funzionale questo strategico nodo di interscambio modale sarà realizzata una nuova autostazione bus che consentirà di migliorare il livello di servizio del trasporto pubblico e l'interscambio treno-bus; la p.za Don Minzoni antistante la stazione sarà interamente riqualficata per garantire alle diverse funzioni insediate spazi più idonei e fruibili soprattutto per la consistente mobilità pedonale attratta.

## **c) Le piste ciclabili**

L'uso della bici può costituire in una realtà urbana come Empoli un efficace sistema di trasporto alternativo all'auto a impatto ambientale "zero"; le dimensioni contenute della città e quindi dei possibili spostamenti in bici, unitamente al costante assetto pianeggiante dei tracciati, rendono infatti questa città un luogo ideale per sperimentare soluzioni avanzate per l'uso di questa modalità di trasporto.

D'altra parte l'elevato incremento della motorizzazione che ha altresì caratterizzato gli ultimi decenni (a Empoli circolano 650 auto ogni 1.000 abitanti) ha di fatto trovato strutturalmente impreparate tutte le nostre città.

Realizzare un'efficace rete ciclabile significa infatti oggi recuperare spazi essenzialmente lungo le strade che vanno a diminuire sostanzialmente la capacità di sosta.

Nel confermare quindi l'uso della bici per incentivare e concorrere ad una mobilità urbana sostenibile, occorre altrettanto responsabilmente comprendere che tale scelta richiede un processo graduale di ristrutturazione dell'intera rete stradale che dovrà essere opportunamente progettata nell'ambito della pianificazione urbanistica della città, andando a individuare le aree idonee per nuovi parcheggi che permettano di ridurre la sosta lungo strada e realizzare alternativamente idonee sedi riservate e protette per lo scorrimento delle bici.

Con il Piano del traffico è stata già individuata una prima maglia della rete ciclabile di collegamento tra tutti i principali poli attrattori della città e importanti tratte di questa rete sono già in fase di realizzazione; contestualmente con la realizzazione di nuove aree di sosta sarà ulteriormente estesa la connessione

della rete ciclabile a tutti i diversi comparti urbani e in particolare la realizzazione del collegamento nord-sud tra il p.te sull'Arno e la stazione toccando il "centro", permetterà anche la connessione con i centri urbani di Spicchio e Sovigliana, che costituiscono di fatto insieme ad Empoli un unico sistema urbanizzato policentrico.

Dovrà essere curato l'arredo urbano per facilitare e **rendere attraenti gli spostamenti a piedi** e riprese e generalizzate le iniziative (come pedibus) per permettere ai bambini ed agli studenti di andare a scuola a piedi o in bici. Dovranno essere installate le colonnine per ricaricare bici e motorini elettrici in tre punti principali: piazza della stazione, polo scolastico e viale Boccaccio.

L'obiettivo sarà quello di riorganizzare il trasporto pubblico per utilizzare al meglio le risorse ad esso destinate e programmare un ruolo da protagonista per la mobilità ciclabile.

Raggiungere l'obiettivo significherà rendere Empoli una città più vivibile, ma richiede un impegno notevole che deve essere supportato dal consenso dei cittadini. La nuova amministrazione, oltre ad iniziare da subito a realizzare singole opere e a indirizzare l'insieme della sua azione a favore della mobilità sostenibile, dovrà redarre **uno studio di fattibilità ed una progettazione di massima** che permetta di stimare i costi ed i benefici (non solo economici) derivanti dalla realizzazione di un piano coordinato e completo di interventi a favore della mobilità sostenibile, **da sottoporre al giudizio dei cittadini con le forme previste dalla legge regionale sulla partecipazione**, impegnandosi a dare corso all'attuazione del piano in caso di esito favorevole.

#### **d) Da "ufficio mobilità" a "laboratorio mobilità sostenibile"**

Questi ultimi cinque anni di amministrazione hanno visto l'implementazione di un ufficio mobilità, strumento di esecuzione per le politiche della mobilità e impegnato in modo particolare nell'attuazione del Piano del Traffico. L'evoluzione di questo ufficio dovrà guardare agli aspetti che coinvolgono la formazione e l'informazione dei cittadini, nella promozione di una mobilità sostenibile che sia il frutto di un nuovo modo di intendere il rapporto con il contesto urbano. Come fu agli inizi degli anni '90 la campagna di "Empoli contro il fumo", oggi deve essere **"Empoli muoversi bene"** con un'azione sinergica che coinvolga istituzioni, scuole, associazioni, imprese nel campo dei trasporti e più in generale tutte le realtà che offrono servizi di mobilità. Interlocutore privilegiato di questo percorso formativo-informativo, sarà il cittadino perché senza una presa di coscienza delle abitudini e dei comportamenti individuali non è possibile cogliere il risultato.

Due obiettivi di massima andranno raggiunti: chiudere al traffico il centro storico e ridurre del 20% in cinque anni e del 50% in dieci anni l'utilizzo dei mezzi privati per spostarsi a Empoli.

#### **e) Energia, la sfida della "green economy"**

In questi ultimi anni le opere comunali sono state progettate nell'ottica di sviluppare un'edilizia di maggiore qualità integrando organicamente il fattore energetico nelle proprie scelte costruttive, a partire dagli edifici scolastici, nei quali l'installazione di impianti solari termici e fotovoltaici ha prodotto ricadute positive sia dal punto di vista ambientale ed educativo che dal punto di vista economico.

Per promuovere il maggiore risparmio energetico intendiamo estendere tali principi anche all'edilizia privata, sia residenziale che produttiva, con il coinvolgimento delle categorie economiche e sociali interessate, mediante la stipula di appositi accordi di programma, e con l'introduzione di forme di incentivazione economica e semplificazioni di carattere burocratico a vantaggio dei cittadini.

Nel contempo saranno programmate e realizzate adeguate campagne di sensibilizzazione e di comunicazione finalizzate alla promozione della diffusione degli impianti di energia rinnovabile favorendo la corretta conoscenza dei meccanismi d'incentivazione e delle relative modalità e condizioni di accesso.

Il punto di partenza per sviluppare un sistema di gestione energetica ed implementare misure di efficienza energetica sarà la redazione del **Piano Energetico Comunale**, seppure non previsto dalla vigente normativa per i Comuni al di sotto dei 50.000 abitanti. Questo importante strumento ci guiderà, attraverso l'esame dell'attuale situazione energetico- ambientale e l'individuazione dei possibili scenari

di sviluppo urbano, nella scelta e nell'attuazione degli interventi da attuare sul patrimonio comunale (edifici, aree e servizi pubblici) per dare un significativo contributo all'abbattimento delle emissioni climalteranti (risparmio energetico negli edifici, illuminazione pubblica - passaggio ai LED, utilizzo del solare termico, fotovoltaico ed altre fonti rinnovabili).

L'adeguamento delle norme edilizie secondo criteri di compatibilità ambientale e di eco-efficienza energetica avverrà attraverso l'approvazione del Regolamento Edilizio Sostenibile che costituirà parte integrante del Piano energetico comunale.

Gli obiettivi sono ridurre i consumi energetici ed **aumentare l'utilizzo di fonti rinnovabili** di energia negli edifici pubblici e facilitare i cittadini nella realizzazione degli stessi interventi sugli immobili di loro proprietà.

Nella situazione attuale che vede la presenza di forti incentivazioni pubbliche il raggiungimento degli obiettivi è possibile a condizione che gli uffici pubblici ed in particolare la macchina comunale siano efficienti e sappiano cogliere da un lato le opportunità offerte dalle incentivazioni e dall'innovazione tecnologica in atto e dall'altro trovare modi efficaci per ridurre la burocrazia ed i vincoli che crea. Uno strumento fondamentale sarà costituito dal **regolamento per l'edilizia sostenibile**, sviluppato sulla base delle linee guida regionali.

Fra le azioni il progressivo utilizzo dei led per l'illuminazione pubblica.

#### **f) Il Piano di recupero ambientale della ex discarica di Monteboro**

La sistemazione ambientale della discarica di Monteboro è stata finalizzata alla sua rinaturalizzazione con la ricostituzione di una copertura vegetale in equilibrio con il paesaggio circostante. L'area è stata individuata come strategica per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia rinnovabile.

Un ettaro di quell'area sarà destinato ad un progetto per impianti fotovoltaici e sarà assegnato attraverso un bando pubblico.

Il progetto di sistemazione finale è già stato presentato alla Provincia di Firenze.

#### **g) Per il Ciclo integrato dei rifiuti**

Gli obiettivi sono invertire la tendenza all'incremento della produzione di rifiuti e portare la **raccolta differenziata al 65%**.

Questo secondo obiettivo si raggiunge con l'estensione a tutto il territorio comunale della raccolta differenziata porta a porta, con modalità adattate alle esigenze del nostro territorio e dei vari gruppi sociali, con particolare attenzione alle categorie più deboli (anziani, portatori di handicap) e svolgendo una grande campagna di informazione e di ascolto.

Dovranno essere realizzate più **stazioni ed isole ecologiche** anche per generalizzare la raccolta ed il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti.

L'amministrazione dovrà operare per sviluppare la filiera del recupero, anche rendendo disponibile il territorio comunale per gli impianti a ciò necessari.

Per **ridurre la produzione di rifiuto** si dovranno battere tutte le strade possibili, ma mirando principalmente ad iniziative che possano incidere realmente, interessando la maggior parte della popolazione. Fra le azioni la diffusione dei distributori alla spina per una serie di prodotti, l'estensione e la promozione del progetto RE.SO. e la creazione di centri o momenti di scambio fra i cittadini dei beni che non vengono più utilizzati, ma ad altri invece possono interessare.

Un obiettivo specifico deve essere costituito da una riduzione significativa dell'acquisto di acqua minerale, tramite la **diffusione dei fontanelli di acqua di qualità**, anche gassata, con costi in parte o totalmente a carico della tariffa idrica ed un conseguente consistente risparmio da parte dei cittadini.

Infine è necessario aprire un canale con la grande distribuzione che individui forme di riduzione degli imballaggi e dei contenitori, a partire dai prodotti di largo consumo.

#### **h) Le vie fluviali: Arno e Elsa, confini e arterie di vita**

L'Associazione per l'Arno nata nel 2003 con l'obiettivo di restituire il fiume alle popolazioni che da secoli abitano sulle sue rive, facendo la ricchezza della nostra regione, deve tornare ad essere soggetto attivo nel nostro territorio, con la vocazione di fare del nostro fiume non solo uno dei confini naturali della città di Empoli, ma un grande polmone verde che carica sulle sue acque arte e storia. L'Elsa, non meno rilevante nella formazione degli insediamenti urbani del nostro territorio, può tornare oggi ad essere uno dei percorsi naturali che collegano Empoli alla Valdelsa: l'argine del fiume verrà attrezzato per costituire un percorso vita ed essere strada verde nel cuore della Toscana.

#### **i) Fognature per il rispetto dell'ambiente**

La quasi totalità dei residenti nel Comune di Empoli risulta servita da rete fognaria (99%) e da impianto di depurazione(93%). Il Comune di Empoli dispone di un impianto, situato in località Pagnana, presso il quale sono convogliate anche le acque provenienti da altri comuni. L'analisi della capacità di depurazione al livello dei comuni serviti dall'impianto di Pagnana (residenti + turisti), evidenzia una situazione tra le migliori a livello provinciale, con oltre il 73% di capacità depurativa. Nello scorso mandato, oltre a dare attuazione ad alcune opere di estensione fognaria, come quella che ha interessato la frazione di Corniola, si è proceduto alla stipula di apposite convenzioni con l'ente gestore, finalizzate a realizzare le opere necessarie per portare al servizio di depurazione gli ultimi agglomerati urbani di una certa consistenza al momento non serviti quali le frazioni di Monterappoli, Molin nuovo, Sant'Andrea, Fontanella, Tinaia.

Inoltre con l'ente gestore è stata stipulata anche la convenzione per la realizzazione del collettore fognario parallelo al rio romito che permetterà di far defluire in quest'ultimo soltanto acque meteoriche migliorando notevolmente la qualità delle sue acque. Attualmente è in corso l'avvio della procedura espropriativa.

Gli accordi prevedono che nei prossimi anni tali lavori dovranno essere realizzati e per essi sono già previsti gli stanziamenti nei bilanci pluriennali sia del Comune che dell'A.T.O. Sarà sicuramente una priorità vigilare affinché effettivamente vengano rispettati gli impegni e siano completate le opere previste.

#### **j) Meno rumore**

A seguito dell'adozione del Piano di classificazione acustica, approvato in via definitiva con D.G. C. n. 37 del 11.04.05, procederemo con l'individuazione delle zone critiche con livelli di rumorosità superiori ai limiti di legge per individuare i possibili interventi di risanamento acustico secondo quanto indicato dalla Delibera di Consiglio Regionale n. 77/2000. In questo modo, grazie alle indagini fonometriche da eseguire in prossimità degli edifici esposti, potranno essere implementate azioni di riduzione delle emissioni sonore sia per le infrastrutture interessate dal maggiore flusso veicolare che per le scuole e gli ulteriori potenziali ricettori sensibili presenti sul nostro territorio.

#### **k) La qualità dell'aria**

L'Amministrazione ha approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 122 del 25/07/2007 il **Piano di Azione Comunale** che, in conformità a quanto prescritto nell'Accordo 2007-2010 con la Regione Toscana, individua un programma di misure e azioni per il risanamento della qualità dell'aria, in particolare per la riduzione delle emissioni di PM10 e dei suoi precursori.

Gli interventi previsti riguardano la mobilità pubblica e privata, il controllo delle emissioni degli impianti termici, il risparmio energetico negli edifici e un'attività di informazione ed educazione dei cittadini nonché l'adozione di iniziative per la partecipazione e il coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico.

Saranno erogati ulteriori contributi per il rinnovo o la trasformazione dei veicoli tradizionali con tipologie di alimentazione a minor inquinamento, come il metano e il Gpl, elettrici e/o ibridi mentre altre risorse saranno destinate alla realizzazione di un progetto per il rimboschimento di aree urbane e periurbane. Quest'ultimo comporterà un contributo significativo all'assorbimento di anidride carbonica grazie alla presenza di nuovi spazi verdi naturali e permeabili, il cui apporto salubre potrà essere apprezzato su scala urbana.

Nel contempo continuerà l'azione di monitoraggio sullo stato di efficienza degli impianti termici, a seguito dell'avvio della nuova campagna di controllo avviata con D.G.C. n. 233 del 20/12/2008, rilevante sia dal punto di vista ambientale, per il miglioramento della qualità dell'aria, che dal punto di vista della sicurezza degli impianti.

La collocazione di una serie di colonnine per la ricarica delle biciclette elettriche costituirà poi un impegno concreto per i prossimi anni.

### **l) Più verde per la nostra città**

Il comune di Empoli ha un patrimonio di verde pubblico di oltre 1 milione di metri quadrati, fattore che pone il nostro territorio in una posizione privilegiata a livello regionale. Nella passata legislatura gli spazi a verde e i giardini sono aumentati in misura considerevole. Solo per citare gli interventi più significativi, ricordiamo la realizzazione del nuovo parco presso il centro Commerciale Santa Maria, intitolato significativamente, il 25 aprile del 2008 a Rina Chiarini e Remo Scappini, di oltre tre ettari di superficie e l'ampliamento del parco di Serravalle, che sarà completato entro questa primavera e che aggiunge una superficie ulteriore di più di un ettaro a quella esistente. Con l'ampliamento poi il parco sarà collegato direttamente con una pista ciclabile al centro della città. E sarà quindi possibile andare in bicicletta dal centro urbano utilizzando vie ciclabili per arrivare fino alla rete di piste convergenti su Serravalle. Vogliamo comunque incrementare in maniera significativa questo patrimonio che rende la nostra città più vivibile e più vicina alle esigenze delle persone. Gli obiettivi prioritari dei prossimi cinque anni saranno il completamento del parco Mariambini, con la previsione di un parcheggio che si affaccia su viale Petrarca, e l'ulteriore ampliamento del parco urbano di Serravalle. Ad esse dovranno aggiungersi le aree a verde previste nelle nuove zone di espansione residenziali dal piano regolatore.

La nostra intenzione è quella di rafforzare e qualificare il sistema di parchi ed aree verdi che caratterizza in maniera diffusa tutte le zone della nostra città, ponendo al centro di esse il parco urbano di Serravalle, vero e proprio "cuore verde", non solo di Empoli, ma di tutta l'area edificata della valle dell'Arno.

### **m) Il Parco delle Cave di Arno Vecchio**

Collegata al parco di Serravalle, è l'area di Arno vecchio, per la quale dovranno confermarsi le norme di rigida tutela ambientale previste nel vigente regolamento urbanistico. L'antica ansa dell'Arno ed i laghi prodotti dalle dismesse attività di cava hanno subito un importante processo di rinaturalizzazione e costituiscono un patrimonio ambientale che vogliamo tutelare e rendere ancora più fruibile per i cittadini, aumentando anche le aree di proprietà pubblica da destinare, in collaborazione con l'associazionismo, a veri e propri laboratori didattici e naturalistici.

Nei progetti per la realizzazione del parco delle cave di Arno vecchio, sono previsti interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, con la realizzazione di percorsi protetti di accesso diretto ai laghi, percorsi per non vedenti, percorsi didattici in collaborazione con il Museo Paleontologico.

Il progetto di recupero e riqualificazione ambientale di quest'area, da destinarsi a zona umida protetta a scopo didattico e naturalistico, prevede la realizzazione della sentieristica, con la realizzazione di sentieri accessibili anche per i disabili, la collocazione dei cartelli informativi sui percorsi, la costruzione di capanni d'avvistamento protetti in funzione dell'osservazione della fauna presente e della pratica del bird watching, di palizzate perimetrali, la costruzione di penisole sui lati Nord ed Est, la piantumazione di essenze vegetali ed il potenziamento della rinaturalizzazione in atto.